**Format per la redazione della Scheda di Monitoraggio annuale**

**Denominazione del Corso di Studio**: GIURISPRUDENZA
**Classe**: LMG/01
**Sede**: Foggia
**Dipartimento:** Giurisprudenza
**Anno accademico di attivazione: 2009/2010**

**Gruppo di Assicurazione della Qualità**
*Vengono indicati i soggetti coinvolti nella compilazione della Scheda di monitoraggio annuale*

Prof. Gianpaolo Impagnatiello (Presidente/Coordinatore del CdS) – Responsabile della Scheda di monitoraggio
Prof. Daniele Coduti
Prof.ssa Annamaria Stramaglia
Prof. Guido Colaiacovo
Dr.ssa Anna Corbo (Personale T/A)
Sig. Alessandro Ronga (Rappresentante gli studenti)
Indicare eventualmente il nominativo del componente del comitato di indirizzo coinvolto

Il Gruppo di Assicurazione della qualità si è riunito per la redazione della scheda di monitoraggio il giorno 12 dicembre 2023

La Scheda di monitoraggio è stata presentata, discussa e approvata con Decreto del Direttore di Dipartimento in data: 13 dicembre 2023

**Sintesi dell'esito del provvedimento**

Il Direttore decreta di approvare la Scheda di monitoraggio annuale 2023 del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza nella formulazione allegata e dando mandato al Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza di recepire le indicazioni e le eventuali osservazioni che il Presidio della Qualità trasmetterà in esito alla revisione della stessa scheda, così come previsto dalle Linee Guida di Ateneo per la compilazione del riesame dei Corsi di Studio.

**Commento agli indicatori**
**(da inserire nel box "Breve commento" del sito ava.miur.it)**

**Indicatori generali.**
Un primo dato da porre in rilievo è quello relativo agli avvii di carriera, agli immatricolati e agli iscritti al CdL. Negli ultimi anni si era registrato un costante calo degli avvii di carriera e degli immatricolati puri rispetto alla media nazionale e a quella di area. Nel 2022 vi è stato, rispetto al 2021, un piccolo ma significativo incremento degli avvii di carriera (da 109 a 117 unità) e degli immatricolati puri (da 93 a 101 unità). L'inversione di tendenza, che fa ben sperare per gli anni a venire, costituisce il risultato delle azioni promozionali messe in campo, della costante opera di sensibilizzazione svolta negli istituti di istruzione superiore e del processo di revisione dell'offerta formativa avviato all'interno del Dipartimento nell'anno precedente. Occorre tuttavia continuare in tale percorso con l'obiettivo di ridurre il gap rispetto alla media nazionale e a quella di area. Significativo anche il numero dei laureati entro la durata normale del corso (34), mantenutosi identico a quello dell'anno precedente.
**Gruppo A - Indicatori didattica.**

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 40 cfu (33,6%) è quasi in linea con la media degli atenei non telematici dell'area geografica (36,2%) e inferiore di oltre dieci punti percentuali rispetto alla media nazionale (44,6%). Desta invece soddisfazione il dato relativo ai laureati in corso: nel 2022 la percentuale è stata del 50% contro una media dell'area geografica del 35,2% e una media nazionale del 46,8%. Anche la percentuale dei laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (75,0%) è superiore alla media dell'area geografica e alla media nazionale (rispettivamente 54,8% e 66,0%).
Molto significativo è l'incremento della percentuale degli studenti provenienti da altre regioni, passato dal 4,6% del 2021 al 10,3% del 2022: tale ultimo dato colloca il CdL molto al di sopra della media dell'area geografica (4,9%) e riduce il gap con la media nazionale (23%).
Si incrementano rispetto al 2021 le percentuali dei laureati a tre anni che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (47,8% del 2022 contro il 44,1% del 2021) e che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita (45,7% contro il 43,1%).

**Gruppo B - Indicatori internazionalizzazione.**

Gli indicatori relativi ai profili dell'internazionalizzazione del CdL non presentano criticità. Anzi, si segnala nell'ultimo anno monitorato (2021) il sensibile incremento della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (63,8% del 2021 contro il 28,5% del 2020) e della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti nel CdL (62,4% del 2021 contro il 26,0% del 2020). Tali dati, che si collocano molto al di sopra della media dell'area geografica e di quella nazionale, testimoniano una notevole mobilità internazionale degli studenti iscritti al CdL.

**Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica.**

Molti degli indicatori in esame (percentuale di CFU conseguiti al primo anno, di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdL e con almeno 20 o 40 cfu acquisiti al primo anno ovvero con almeno un terzo o due terzi dei cfu previsti al primo anno) restano di poco inferiori alla media dell'area geografica e sono ancora lontani dalla media nazionale.
Si registra il sensibile miglioramento del dato relativo alla percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdL: tale percentuale, che nel 2020 era ampiamente al di sotto sia della media dell'area geografica, sia si quella nazionale, nel 2021 si è sostanzialmente allineata alla media dell'area (26,5% contro il 27,1%), pur restando ancora lontana da quella nazionale (36,0%).
Superiori alle medie di area e nazionale sono invece le percentuali dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio e delle ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato e da docenti a tempo indeterminato e ricercatori di tipo B ovvero di tipo A e B.

**Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere.**

Si è notevolmente ridotta rispetto all'anno precedente, allineandosi con la media dell'area geografica e la media nazionale, la percentuale degli immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdL dell'Ateneo (dal 13,5% del 2020 al 6,5% del 2021). E' invece ancora elevata, ancorché in leggero calo rispetto all'anno precedente, la percentuale degli abbandoni, entrambi ben al di sopra delle medie dell'area geografica e nazionale.

**Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità.**

Si registra nel 2022 un notevole miglioramento della percentuale dei laureati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (che passa dal 21,3% del 2021 al 33,3% del 2022) e dei laureati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (che passa dal 19,6% al 31,5%). Tali ultimi dati si collocano ben al di sopra della media dell'area geografica e sono vicine, o addirittura superiori, alla media nazionale.
Lo stesso trend si evidenzia anche con riguardo ai laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto.
La soddisfazione degli studenti laureati è comunque più elevata della media di area geografica e nazionale.

**Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente.**

Tali indicatori non presentano criticità.

| MONITORAGGIO RIESAME ANNUALE ANNO PRECEDENTE | | |
|---|---|---|
| **PUNTI DI ATTENZIONE SEGNALATI DAL CdS (aspetti critici/da migliorare evidenziati nella SMA 2022)** | **AZIONI MESSE IN CAMPO DAL CdS CON L'OBIETTIVO DI MIGLIORARE L'INDICATORE** | **EFFETTI DELLE AZIONI MESSE IN CAMPO** |
| Progressione degli studenti nel CdL con regolare acquisizione dei CFU | Revisione del piano di studi | N.V. |
| | | |
| | | |